Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 1192

Spedito il 12.07.2007

All'On.le Ministro
S E D E

OGGETTO: Mozione del Consiglio Universitario Nazionale – Situazione finanziaria SUR.

Adunanza del 11 luglio 2007

Il CUN

Visto il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPEF) 2008-11, V10, pp. 60-62;

visto il Decreto-Legge 2 luglio 2007, n. 81 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria";

visto il Piano triennale 2007-09 (artt. 1-5 con tre allegati),

esprime una valutazione positiva per la ripresa di una attenzione strategica e finanziaria nei confronti del Sistema dell'Università e della Ricerca.

Sottolinea la positività della considerazione dedicata al Sistema dell'Università e della Ricerca nel suo complesso e, in particolare, la valutazione della ricerca come infrastruttura strategica per la società della conoscenza, come fondamento per l'innovazione permanente e per il rafforzamento del sistema dell'alta formazione nella prospettiva di una più estesa internazionalizzazione.

In particolare, il CUN apprezza il riferimento "alle attività di formazione e apprendimento permanente" e i richiami al principio del miglioramento "della qualità attraverso sistemi premiali, con lo scopo di eliminare zone di inefficienza e di promuovere rigore, trasparenza e migliori pratiche di gestione" nonché "una maggiore efficacia ed efficienza della spesa" "attraverso l'esercizio dello spendere meglio".

Nota come le disponibilità di 294,1 milioni da DL 2.7.07 n. 81 e da Piano triennale, più i 268,7 milioni da fondi CIPE (per progetti nel Mezzogiorno d'Italia) e i fondi disponibili dalla rimozione del vincolo 20% su consumi intermedi (allo stato solo per il 2007), possano consentire a

molti Atenei di ritrovare un equilibrio finanziario a breve e di fondare su basi meno fragili eventuali processi di sviluppo e programmazione.

Rileva peraltro nel breve periodo che:
a. gran parte dei fondi resi oggi disponibili vengono distribuiti secondo logiche tradizionali per progetto-capitolo di spesa come ad es. PRIN, borse, accordi-edilizia, ecc.;
b. la tipologia delle fonti finanziarie utilizzate – non consolidabili – non è coerente con la preoccupante diagnosi di cui al punto 4.8 del Piano triennale (diversamente valida a seconda degli Atenei): "l'ammontare delle risorse complessivamente disponibili per l'anno 2007 sui fondi di finanziamento ordinario delle Università statali e non statali non consente di far fronte alle esigenze assolutamente necessarie delle istituzioni universitarie";
c. la valutazione analitica dei risultati andrebbe tempestivamente applicata, adottando le più adeguate soluzioni tecniche, auspice anche l'avvio operativo dell'ANVUR.

Il CUN, pur di fronte a situazioni contingenti di grave difficoltà, ribadisce la necessità dell'utilizzo della variabile finanziaria come strumento chiave per l'adozione da parte delle istituzioni del Sistema Universitario e della Ricerca di logiche e soluzioni basate sulla programmazione e sulla valutazione.

Il CUN, coerentemente con il ruolo già previsto nella Legge 31 marzo 2005, n. 43, si rende disponibile ad assumere ogni iniziativa utile a contribuire a tale obiettivo, e conferma la volontà di accompagnare in modo attivo tutta la fase del dibattito che si svilupperà in estate e in autunno 2007 in vista della Finanziaria 2008 e della distribuzione del FFO 2008.

IL SEGRETARIO
F.to Antonio Valeo

IL PRESIDENTE
F.to.Andrea Lenzi